

Viandanti moderni: domani alla Ubik Luigi Nacci presenta "Alzati e cammina"

Per chi ha seguito su MessaggeroVeneto.it le imprese dei Rolling Claps, il gruppo che ha attraversato a piedi il Friuli da Tarvisio a Venezia, c'è un'occasione per incontrarli. Nell'ambito del festival "vicino/lontano", domani alle 18.30 alla libreria Ubik di via Mercatovecchio, Luigi Nacci, fondatore e anima dei Rolling Claps, presenta il suo libro, "Alzati e cammina" (Ediciclo). Poeta, insegnante e guida naturalistica, Nacci, che ha 35 anni ed è di Trieste, è diventato un punto di riferimento per quanti scelgono il cammino come gesto culturale, riconoscono il valore del viaggio lento, amano riscoprire le

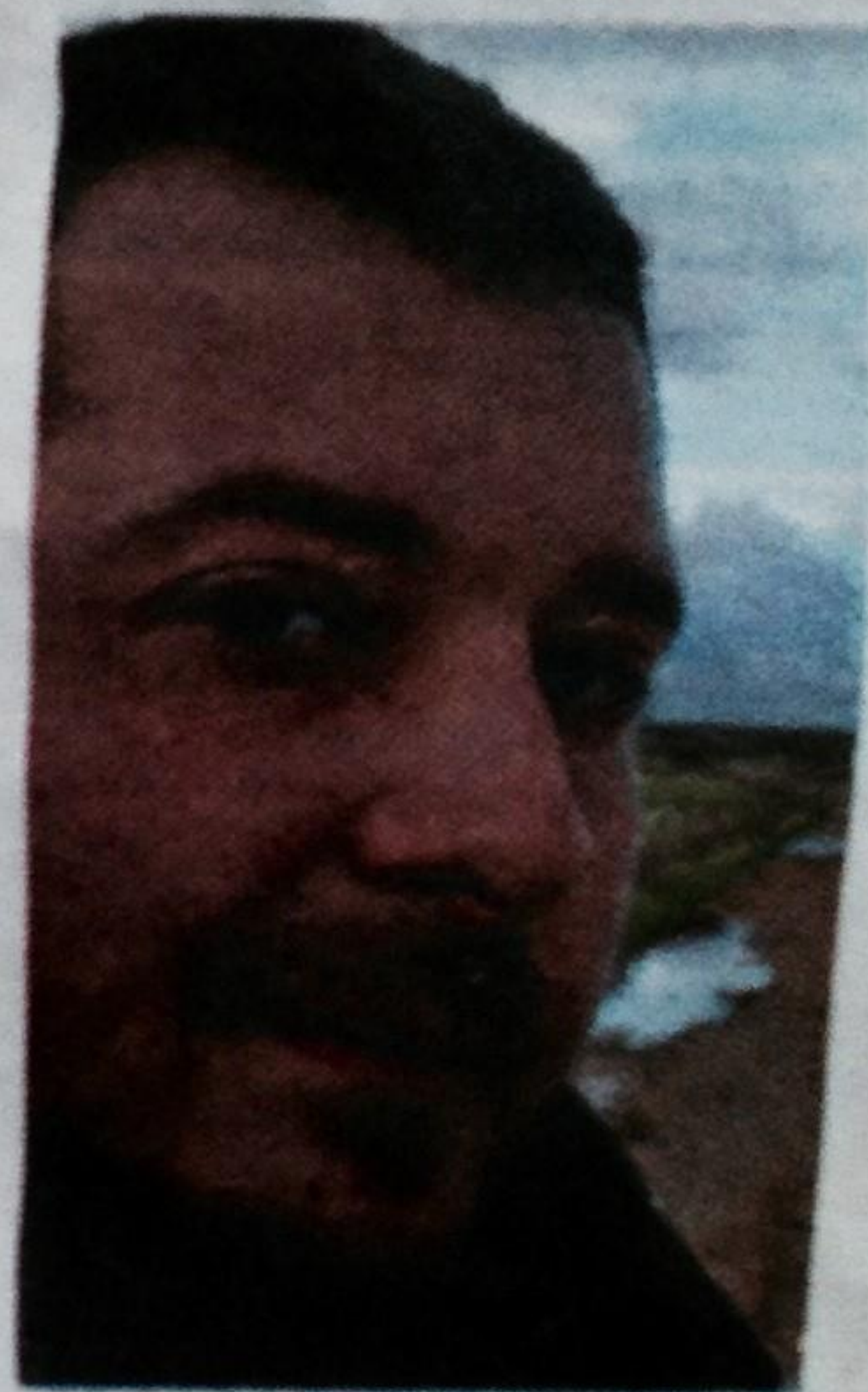
antiche vie di collegamento degli uomini e ristabilire forme più meditate di conoscenza dei luoghi e della gente che li abita. E anche un nuovo modo di fare turismo, una tendenza che si sta sempre più affermando in Italia, con la nascita di itinerari in tutta la Penisola, e un numero crescente di persone che parte, da sola o in gruppo, con niente altro che lo zaino e un paio di buoni scarponi. D'altro canto, come conferma Luca Gianotti, direttore del Festival del Camminare di Bolzano (dal 23 al 25 maggio), gli italiani sono diventati il gruppo straniero più numeroso sul cammino di Santiago di Compostela (15 mila dei 200

mila che lo percorrono ogni anno), e quasi tutti questi pellegrini moderni sono poi sempre alla ricerca di nuove vie da percorrere. Luigi Nacci è stato molte volte a Santiago, poi è diventato guida della Compagnia dei Cammini, un'associazione che propone solo viaggi a piedi. Dopo l'esperienza con i Rolling Claps è infatti ripartito con un gruppo per percorrere la splendida Ciceria in Istria. Ha fondato con altri il Movimento Lento e ideato il Festival della Viandanza di Monteriggioni in Toscana, che si svolgerà dal 20 al 22 giugno. Ma si badi bene: "Alzati e cammina", il suo libro appena uscito (e in testa alle

classifiche di vendita del settore), non è un vademecum dell'escursionista, ma è piuttosto il racconto di un viaggio iniziatico. Dove il protagonista è il lettore stesso, a cui l'autore si rivolge lungo tutte le pagine, in un confronto continuo con il proprio io e la propria esperienza, invitandolo a mettersi in cammino (con esercizi precisi) non per cambiare vita, ma per cambiare se stesso, spogliandosi delle cattive abitudini, dei legami che soffocano, delle insoddisfazioni. «Questa è la viandanza - afferma lo scrittore -, andare per la via ma anche "danzare" nel mondo, liberandosi di sofferenze e

difficoltà». Nacci è al suo quinto cammino attraverso il Friuli. Quello appena concluso, però, è stato il più lungo: 250 chilometri suddivisi in nove giorni, dal Monte Lussari alle valli Saisera e Dogna, poi verso Moggio e Venzone, lungo il Tagliamento fino a San Vito e infine a Venezia, con un gruppo di "claps" che ha oscillato fra i 10 e i 16 a seconda delle tappe. «Scegliendo, dove possibile, le antiche vie di pellegrinaggio, i sentieri dei viaggiatori di un tempo», ricorda. «Sperando che un giorno diventino ospitali percorsi di viandanza per tutti quelli che lo vorranno, com'è accaduto in Spagna».

Alessandra Beltrame



Luigi Nacci anima dei Rolling Claps

Don Ciotti: applicare la Costituzione